



Associazione **F**ornitori **O**spedalieri **R**egione **P**uglia

(costituita 10 maggio 1984)

PRESIDENZA REGIONALE

***Via Giuseppe Papalia, 16 70125 - Bari Tel: (080) 5544651 Fax: (080) 5544651
e-mail:ufficiostampa@aforp.it***

AUDIZIONE III[^] COMMISSIONE REGIONE PUGLIA

**Relazione con oggetto: Problematiche inerenti l'Assistenza
Protesica D.M. 27 Agosto 1999**

In riferimento all'oggetto della convocazione riteniamo che esista una disomogeneità di costi nell'acquisto del nuovo, che è possibile migliorare individuando prezzi di riferimento regionali ed extraregionali.

Le maggiori economie tuttavia, si possono ottenere in questo settore attraverso il servizio di recupero, manutenzione, sanificazione e riutilizzo di ausili protesici. Da informazioni documentate in ns. possesso si possono ottenere risparmi di almeno il 30%, che possono anche essere utilizzati per soddisfare un maggior numero di richieste e, cosa importante **liberare risorse economiche da investire in nuove tecnologie** a forte impatto sulla qualità della vita dei pazienti, come la telemedicina, comunicatori vocali, diagnostica a domicilio, ecc. ecc.

In Puglia, un primo tentativo è stato fatto dall'Asl di Bari che aveva bandito una gara sul "ritiro, manutenzione, sanificazione e consegna a domicilio", poi bloccata dal TAR e gli ausili previsti nel bando erano

quelli dell'elenco 1, 2 e 3 per i quali è possibile il recupero ed il riutilizzo.

Infatti, in questi ultimi anni **sempre più regioni hanno intrapreso il percorso** per il recupero degli ausili degli elenchi 1, 2, 3 includendo anche le classi di maggiore impatto economico (come gli elettrificati), ed implementando, **sistemi di forniture standard per ausili personalizzabili** come carrozzine pieghevoli, elettriche, seggioloni polifunzionali e relativi accessori, stabilizzatori per statica, sistemi di postura modulari ecc. ecc. ; di fatto ad oggi tali categorie sono inserite nel servizio di recupero e riutilizzo del bene, finalizzando il tutto **al contenimento degli ausili non riutilizzabili che sono peraltro i più costosi.**

Infine si evidenzia che il nomenclatore tariffario, fermo al 1999, non tiene conto delle evoluzioni tecnologiche degli ausili, che oggi, permettono facili personalizzazioni **senza intervenire in maniera irreversibile sulla struttura dell'ausilio**, in linea con i processi di standardizzazione e procedurizzazione in atto da decenni, in numerosi ambiti operativi. Appare ovvio che il conseguente **incremento di disponibilità di ausili generato dal loro ricondizionamento e riutilizzo, possa realizzare forti economie per le ASL.**

In ultimo, tale servizio è stato previsto specificatamente nell'art. 4 comma 12 del nomenclatore tariffario D.M. Sanità 27 agosto 1999, n. 332, che dice *"I dispositivi protesici di cui agli elenchi 1 e 2 del nomenclatore allegato si intendono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi per i quali sia possibile il riutilizzo, allo scopo di conseguire economie di gestione, prevedendo comunque l'obbligo dell'azienda cedente di garantire la perfetta funzionalità e sicurezza dei dispositivi e fornire all'assistito le istruzioni previste dalla normativa vigente..."*.

L'AFORP, nel raccogliere le esigenze di alcune imprese associate,

chiede

che la regione Puglia, come hanno già operato in altre regioni quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria ecc, promuova un intervento normativo, sull'art. 4 sopracitato, per rimuovere le difficoltà che il TAR ha riscontrato per la gara dell'Asl di Bari.

Per concludere, possiamo affermare che, questo servizio offre ai pazienti ausili sicuri, e genera economie utilizzabili per una migliore assistenza al Paziente.

Grazie.

Bari, 24 Febbraio 2014

*Il Presidente AFORP
Giuseppe Marchitelli*